Adorazione eucaristica per le vocazioni

Gennaio 2023

«SENZA DENARO» (Mt 10,9)

CON LA VOCE…

Esposizione del Santissimo Sacramento e canto

Guida: La Parola si dona a noi gratuitamente perché l'Amore si dona e non bada al contraccambio. Siamo portatori della Parola. Così come gratuitamente l'abbiamo ricevuta, gratuitamente dobbiamo darla. «Senza denaro» in tutti i sensi, senza far affidamento sui mezzi terreni e sui pregiudizi mondani, affidandoci solo alla promessa di Gesù che è con noi fino alla fine del mondo.

Silenzio contemplativo e adorante

Canto

Guida: Preghiamo con il Salmo 118/119 (123-.132)

I miei occhi si consumano nell'attesa della tua salvezza
e per la promessa della tua giustizia.
Agisci con il tuo servo secondo il tuo amore
e insegnami i tuoi decreti.
Io sono tuo servo: fammi comprendere
e conoscerò i tuoi insegnamenti.
È tempo che tu agisca, Signore:
hanno infranto la tua legge.
Perciò amo i tuoi comandi,
più dell'oro, dell'oro più fino.
Per questo io considero retti tutti i tuoi precetti
e odio ogni falso sentiero.
Meravigliosi sono i tuoi insegnamenti:
per questo li custodisco.
La rivelazione delle tue parole illumina,
dona intelligenza ai semplici.
Apro anelante la mia bocca,
perché ho sete dei tuoi comandi.
Volgiti a me e abbi pietà,
con il giudizio che riservi a chi ama il tuo nome.
Amen

Silenzio adorante
Canto

… E CON IL CUORE…

Lettore: *Ascoltiamo dalla Omelia del santo Padre Francesco del 23 gennaio 2022*

Tutto ha avuto inizio dalla Parola che Dio ci ha rivolto.
Anzitutto la Parola svela Dio. Gesù è il Dio-con-noi, che si appassiona alla nostra vita e si coinvolge fino a piangere le nostre lacrime. Non è un dio neutrale e indifferente, ma lo Spirito amante dell'uomo, che ci difende, ci consiglia, prende posizione a nostro favore, si mette in gioco, si compromette con il nostro dolore. Sempre è presente lì. Ecco «il lieto annuncio» che Gesù proclama davanti allo sguardo stupito di tutti: Dio è vicino e si vuole prendere cura di me, di te, di tutti. E questo è il tratto di Dio: vicinanza.
Fratelli, sorelle, chiediamoci: portiamo dentro al cuore questa immagine liberante di Dio, il Dio vicino, il Dio compassionevole, il Dio tenero? Oppure lo pensiamo come

un giudice rigoroso, un rigido doganiere della nostra vita? La nostra è una fede che genera speranza e gioia o – mi domando, tra noi – è ancora zavorrata dalla paura, una fede paurosa? Quale volto di Dio annunciamo nella Chiesa? Il Salvatore che libera e guarisce o il Dio Temibile che schiaccia sotto i sensi di colpa?
Per convertirci al vero Dio, Gesù ci indica da dove partire: dalla Parola. Essa, raccontandoci la storia d'amore di Dio per noi, ci libera dalle paure e dai preconcetti su di Lui, che spengono la gioia della fede. La Parola abbatte i falsi idoli, smaschera le nostre proiezioni, distrugge le rappresentazioni troppo umane di Dio e ci riporta al suo volto vero, alla sua misericordia. La Parola di Dio nutre e rinnova la fede: rimettiamola al centro della preghiera e della vita spirituale! Al centro, la Parola che ci rivela come è Dio. La Parola che ci fa vicini a Dio.

Breve silenzio e a seguire Canto (suggerito:)

Guida: Ascoltiamo ora la Parola di Dio
Canto: Alleluia

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 10.7 - 14)

In quel tempo Gesù disse: «Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date. Non procuratevi oro né argento né denaro nelle vostre cinture, 1né sacca da viaggio, né due tuniche, né sandali, né bastone, perché chi lavora ha diritto al suo nutrimento.
In qualunque città o villaggio entriate, domandate chi là sia degno e rimanetevi finché non sarete partiti. Entrando nella casa, rivolgetele il saluto. Se quella casa ne è degna, la vostra pace scenda su di essa; ma se non ne è degna, la vostra pace ritorni a voi. Se qualcuno poi non vi accoglie e non dà ascolto alle vostre parole, uscite da quella casa o da quella città e scuotete la polvere dei vostri piedi.»

Parola del Signore

Riflessione di chi presiede (o, se non c'è un ministro ordinato, lettura di quella seguente):
Il Papa ci ha ricordato che il tratti di Dio è la vicinanza. È vicino a noi e non ci lascia mai. È il dono magnifico che abbiamo: Dio è con noi, vicino a noi, dentro di noi. La Parola ci svela questo dono e ci spinge a donarlo anche a chi è sfiduciato, annoiato disperato, è "lontano". "Risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni", questo è il comando del signore e questo fa la Parola donata senza misura.

… INNALZO LODI A DIO

Intercessioni
Rivolgiamo a Dio Padre la nostra preghiera e diciamo insieme: ***Ascoltaci Signore***.

- Signore, fa' che l'ascolto della tua Parola ci spinga a donarla ai fratelli. Preghiamo
- Signore, molti giovani sono lontani da Te, non solo perché le lusinghe del mondo sono forti, ma anche perché non siamo capaci a donare senza misura: aiutaci a non dissipare il dono della Parola e a proclamarla con le opere. Preghiamo.
- Signore, a volte anche noi siamo sfiduciati: manda il soffio del tuo Spirito che ridona la vita. Preghiamo.
- Signore, la Chiesa, luogo della proclamazione della tua Parola, sia sempre anche la madre che accoglie i figli che si allontanano. Preghiamo.

Intenzioni spontanee
Padre nostro
Canto e benedizione eucaristica